

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2008	31/12/2007
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	742.682	724.244
COSTI DI IMPIANTO ED AMPLIAMENTO	424.146	424.146
COSTI DI RICERCA, SVILUPPO E DI PUBBLICITA'	-	-
SOFTWARE DI PROPRIETA' ED ALTRI DIRITTI	318.536	300.098
CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI	-	-
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI		
ALTRE		
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	94.853.098	94.802.557
TERRENI E FABBRICATI	93.829.379	93.571.770
IMPIANTI E MACCHINARI	113.597	145.323
ATTREZZATURA VARIA MINUTA	-	-
AUTOMEZZI	-	-
APPARECCHIATURE HARDWARE	185.284	180.940
MOBILI, ARREDI E MACCHINE D'UFFICIO	508.952	493.922
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	203.418	398.866
ALTRE	12.468	11.736
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	296.318.833	71.584.998
PARTECIPAZIONI	410.274	410.274
CREDITI	-	-
DEPOSITI CAUZIONALI E VINCOLATI A M/L TERMINE	-	-
TITOLI	295.908.559	71.174.724
<i>Da riportare</i>	<i>391.914.613</i>	<i>167.111.799</i>

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2008	31/12/2007
<i>Riporto</i>	<i>391.914.613</i>	<i>167.111.799</i>
CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	46.372.093	43.935.600
CREDITI VS IMPRESE	-	-
CREDITI VS PERSONALE DIPENDENTE	-	-
CREDITI VS ISCRITTI	45.117.990	41.632.485
CREDITI VS INQUILINATO	572.267	551.494
CREDITI VS STATO	121.748	49.503
CREDITI VERSO ALTRI	560.088	1.702.118
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	107.208.712	275.472.073
INVESTIMENTI DI LIQUIDITA'	6.083.038	24.028.000
ALTRI TITOLI AFFIDATI IN GESTIONE PATRIMONIALE	101.125.674	251.444.073
ALTRI TITOLI IN GESTIONE DIRETTA	-	-
DISPONIBILITA' LIQUIDE	7.983.467	16.536.217
DEPOSITI BANCARI	7.836.504	16.359.077
DENARO, ASSEGNI E VALORI IN CASSA	1.350	856
DEPOSITI POSTALI	145.613	176.284
RATEI E RISCONTI ATTIVI	5.051.792	3.401.728
RATEI ATTIVI	4.968.886	3.334.759
RISCONTI ATTIVI	82.906	66.969
Differenza da arrotondamento	4	-
TOTALE ATTIVO	558.530.681	506.457.417
=====		

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/2008	31/12/2007
FONDI PER RISCHI E ONERI	8.526.001	8.725.814
FONDO IMPOSTE E TASSE	-	-
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	7.515.842	7.515.842
FONDO OSCILLAZIONE TITOLI	-	-
FONDO ONERI E RISCHI DIVERSI	1.010.159	1.209.972
FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	25.371	23.669
DEBITI	35.683.370	27.926.616
DEBITI VERSO BANCHE	25.572	352.080
ACCONTI	303.340	16.290
DEBITI VS FORNITORI	378.813	247.898
DEBITI VS FORNITORI PER FATTURE DA RICEVERE	486.242	185.816
DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI DI CREDITO	-	-
DEBITI VS IMPRESE CONTROLLATE	-	-
DEBITI VS IMPRESE COLLEGATE	-	-
DEBITI VS STATO	-	-
DEBITI TRIBUTARI	194.789	620.255
DEBITI VS ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE	94.228	84.682
DEBITI VS PERSONALE DIPENDENTE	54.006	41.338
DEBITI VS ISCRITTI	2.965.366	3.371.576
FONDI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI	30.732.549	22.567.919
ALTRI DEBITI	448.465	438.762
FONDI DI AMMORTAMENTO	4.058.510	3.596.923
FONDO AMM.TO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	725.612	710.030
FONDO AMM.TO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	3.332.898	2.886.893
<i>Da riportare</i>	<i>48.293.252</i>	<i>40.273.022</i>

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/2008	31/12/2007
<i>Riporto</i>	<i>48.293.252</i>	<i>40.273.022</i>
RATEI E RISCONTI PASSIVI	78.498	100.890
RATEI PASSIVI	-	6.651
RISCONTI PASSIVI	78.498	94.239
PATRIMONIO NETTO	510.158.931	466.083.506
FONDO CONTRIBUTO SOGGETTIVO	372.480.544	334.728.317
FONDO RIVALUTAZIONE L.335/95	84.675.035	72.399.262
FONDO CONTRIBUTO INDENNITA' DI MATERNITA	41.413	98.763
RISERVA STRAORDINARIA	58.857.164	47.127.006
FONDO DI RISERVA art. 12 comma 7 del Reg.to EPPi	-	1.345.524
AVANZI/DISAVANZI PORTATI A NUOVO	-	-
AVANZO/DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	- 5.895.225	10.384.634
Differenza da arrotondamento		- 1
TOTALE PASSIVO	558.530.681	506.457.417
=====		
CONTI D'ORDINE	10.558.650	1.258.139
BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE	-	-
IMPEGNI	9.423.064	147.000
DEBITORI PER GARANZIE REALI PRESTATE	-	-
CREDITORI PER GARANZIE REALI PRESTATE	1.135.586	1.111.139

CONTO ECONOMICO COSTI	31/12/2006	31/12/2007
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI	3.388.686	2.752.820
PENSIONI AGLI ISCRITTI	2.112.444	1.527.624
LIQUIDAZIONI IN CAPITALE	22.292	112.208
INDENNITA DI MATERNITA (Legge 379/90)	130.080	96.336
RIMBORSI AGLI ISCRITTI	367.698	328.470
ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI	756.172	688.182
ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO	1.504.368	1.213.567
COMPENSI ORGANI ENTE	653.113	555.717
RIMBORSI SPESE E GETTONI DI PRESENZA	851.255	657.850
COMPENSI PROF.LI E DI LAV. AUTONOMO	360.154	320.432
CONSULENZE LEGALI E NOTARILI	72.976	38.010
CONSULENZE AMMINISTRATIVE	287.178	282.422
PERSONALE	1.348.600	1.306.294
MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO	18.033	25.103
UTENZE VARIE	85.059	74.365
SERVIZI VARI	1.155.322	1.244.775
CANONI DI LOCAZIONE PASSIVI	13.130	12.894
SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO	250.763	216.049
SPESE DI TIPOGRAFIA	250.763	216.049
ALTRE SPESE	-	-
<i>Da riportare</i>	<i>8.124.115</i>	<i>7.166.299</i>

CONTO ECONOMICO COSTI	31/12/2006	31/12/2007
<i>Riporto</i>	<i>8.124.115</i>	<i>7.166.299</i>
ONERI TRIBUTARI	900.262	1.779.930
ONERI FINANZIARI	18.340.607	6.495.741
ONERI FINANZIARI DA TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRC.	17.872.505	6.181.174
COMMISSIONI E BOLLI SU TITOLI	450.857	297.953
COMMISSIONI E INTERESSI BANCARI	5.982	6.132
ALTRI ONERI FINANZIARI	11.263	10.482
ALTRI COSTI	487.946	566.947
ALTRI COSTI	180.545	269.822
COSTI DIVERSI	27.689	19.883
ONERI DELLA GESTIONE IMMOBILIARE	279.712	277.242
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	527.164	1.102.105
AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	15.582	24.875
AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	511.582	511.044
SVALUTAZIONE CREDITI	-	516.186
ACCANTONAMENTO PER RISCHI E ONERI	-	50.000
ONERI STRAORDINARI	4.795.175	5.264.674
SOPRAVVIVENZE PASSIVE	4.642.230	4.152.650
INSUSSISTENZE DELL'ATTIVO	151.969	1.108.998
MINUSVALENZE	915	3.013
ARROTONDAMENTI	61	13
RETTIFICHE DI VALORE	7.009.349	3.037.096
RETTIFICHE DI RICAVI	55.898.229	50.528.896
RETTIFICHE DI RICAVI	-	-
RETTIFICHE DI RICAVI PER ACC.TI STATUTARI	55.898.229	50.528.896
TOTALE COSTI	96.082.847	75.941.688
AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO	- 5.895.225	10.384.634
Differenza da arrotondamento	-	1
TOTALE A PAREGGIO	90.187.622	86.326.323

CONTO ECONOMICO	31/12/2008	31/12/2007
RICAVI		
CONTRIBUTI	55.629.885	50.046.294
CONTRIBUTI SOGGETTIVI	40.246.526	37.997.780
CONTRIBUTI INTEGRATIVI	12.900.000	11.600.000
CONTRIBUTI L. 379/90	72.730	71.358
CONTRIBUTI DI SOLIDARIETA'	-	-
INTROITI SANZIONI AMMINISTRATIVE	759.571	-
CONTRIBUTI DA ENTI PREVIDENZIALI	1.651.058	377.156
CONTRIBUTI RISCOSSI PER CONTO INPS	-	-
ALTRI CONTRIBUTI	-	-
CANONI DI LOCAZIONE	4.198.476	3.884.021
INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIVERSI	21.194.831	24.636.533
INTERESSI SU TITOLI	20.753.886	24.071.463
INTERESSI BANCARI E POSTALI	440.945	505.443
PROVENTI FINANZIARI DIVERSI	-	59.627
<i>Da riportare</i>	<i>81.023.192</i>	<i>78.566.848</i>

CONTO ECONOMICO	31/12/2008	31/12/2007
RICAVI		
<i>Riporto</i>	<i>81.023.192</i>	<i>78.566.848</i>
ALTRI RICAVI	40.000	104.803
PROVENTI STRAORDINARI	6.385.344	5.224.122
SOPRAVVENIENZE ATTIVE	6.373.632	5.120.556
INSUSSISTENZE DEL PASSIVO	9.440	103.525
PLUSVALENZE	2.220	10
ARROTONDAMENTI	52	31
RETTIFICHE DI VALORE	194.836	424.376
RETTIFICHE DI COSTI	2.544.245	2.006.174
RETTIFICHE DI COSTI	2.544.245	2.006.174
Differenza da arrotondamento	5	-
TOTALE RICAVI	90.187.622	86.326.323

**NOTA INTEGRATIVA
(ART. 2423 e 2427 C.C.)****FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO**

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 è stato predisposto nel rispetto delle vigenti normative civilistiche e di quelle specifiche per gli enti previdenziali, integrate ove necessario dai principi contabili vigenti in Italia.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità allo schema predisposto dal Ministero del Tesoro – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, ed è costituito da:

- ✓ Stato Patrimoniale
- ✓ Conto Economico
- ✓ Nota Integrativa

Il bilancio è corredato dalla relazione sulla gestione.

Sono allegati alla nota integrativa i seguenti documenti, ritenuti appropriati per una completa rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'Ente:

- ✓ Rendiconto finanziario
- ✓ Prospetto delle variazioni nei conti del Patrimonio Netto
- ✓ Prospetto di determinazione del risultato della gestione finanziaria
- ✓ Prospetto di determinazione, ai sensi della Legge 335/95, della rivalutazione assegnata al 31 dicembre al montante maturato dagli iscritti all'Ente.

Il bilancio è sottoposto a revisione dalla società Reconta Ernst & Young S.p.A., in ottemperanza a quanto disposto dall'art.2 comma 3 del D.Lgs 30 giugno 1994, n. 509 ed in esecuzione della delibera n. 02/2007 del Consiglio di Indirizzo Generale del 19 luglio 2007 di conferimento dell'incarico di revisione a questa Società per gli esercizi 2007, 2008 e 2009.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Vengono di seguito esposti i criteri di valutazione adottati per la predisposizione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre. Tali criteri non si discostano da quelli adottati per la predisposizione del bilancio dell'esercizio precedente, in particolare con riferimento alle valutazioni e alla continuità dei medesimi principi.

Il bilancio è presentato in forma comparativa con l'esercizio precedente.

La valutazione delle voci di bilancio è ispirata a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione della attività istituzionale della Fondazione, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato. In ottemperanza al principio della competenza economica, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi, è rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si realizzano i relativi movimenti di numerario.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci del bilancio sono stati valutati separatamente. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti successivamente alla chiusura.

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono stati classificati tra le immobilizzazioni.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

1. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Le spese di costituzione della Fondazione, iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale, sono ammortizzate a quote costanti per un periodo di cinque esercizi.

I costi sostenuti per l'acquisizione di "Software" vengono sistematicamente ammortizzati in tre esercizi a quote costanti, periodo ritenuto rappresentativo della vita utile, e ciò in considerazione dell'elevata obsolescenza tecnologica dello stesso Software.

2. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione comprensivo degli oneri accessori d'acquisto e di tutti quegli eventuali altri oneri che l'Ente deve sostenere affinché l'immobilizzazione possa essere utilizzata.

I costi sostenuti per mantenere nella normale efficienza le immobilizzazioni tecniche sono imputati a conto economico nell'esercizio di competenza; quelli rivolti all'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali della immobilizzazione tecnica, che si traducono in un significativo aumento della vita utile o della produttività o della sicurezza, sono capitalizzati imputandoli a incremento del costo originario del cespite a cui si riferiscono.

Le immobilizzazioni materiali sono rivalutate solo nei casi in cui le leggi speciali, generali, o di settore lo richiedano o lo permettano. La rivalutazione di una immobilizzazione materiale non modifica la stimata residua vita utile del bene. L'effetto netto della rivalutazione non costituisce elemento di ricavo e, pertanto, viene accreditato in apposita voce delle riserve di patrimonio netto.

Le immobilizzazioni materiali destinate all'uso (destinate ad essere mantenute nell'organizzazione permanente dell'Ente) sono valutate al costo rettificato dal relativo ammortamento e vengono svalutate nel caso in cui vi sia evidenza della non recuperabilità, tramite l'uso, del loro valore netto contabile – perdita durevole di valore –.

I fabbricati non strumentali, destinati alla locazione, sono valutati al minore tra il valore contabile – costo di acquisizione – ed il valore netto di realizzo. Il costo non viene rettificato dal relativo ammortamento (valore netto contabile) in quanto, l'Ente si è avvalso della facoltà di non ammortizzare tali beni (punto 5 del paragrafo D.XI, del principio contabile n.16 del CNDC&R). Se il valore netto di realizzo alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo, si procede alla svalutazione del bene fino a concorrenza del valore netto di realizzo. Poiché gli immobili di proprietà dell'Ente sono di recente acquisizione, il valore netto di realizzo è rappresentato dal valore riportato in bilancio, valore altresì supportato dalle relative perizie di stima. La valutazione circa la congruità del suddetto valore viene effettuata almeno ogni cinque anni tramite perizie di stima oppure con criteri che verranno successivamente estrinsecati.

Qualora venissero meno le ragioni che hanno determinato la svalutazione di una immobilizzazione materiale, si procede al ripristino totale o parziale del costo (si procede alla ripresa di valore del bene fino alla concorrenza delle svalutazioni precedentemente operate).

Gli effetti di una svalutazione e di una eventuale recuperabilità del valore delle immobilizzazioni materiali sono iscritti nel conto economico tra gli oneri ed i proventi straordinari.

Il costo, ad esclusione dei fabbricati non destinati ad uso strumentale, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio a quote costanti.

Le aliquote di ammortamento sono le stesse utilizzate per l'esercizio precedente e sono idonee a rappresentare la vita utile residua del cespite.

Descrizione	Aliquota di ammortamento
Fabbricati ad uso strumentale	3%
Impianti e macchinari	20%
Apparecchiature Hardware	25%
Mobili arredi e macchine d'ufficio	10%

Le immobilizzazioni immateriali e materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale al lordo dei relativi fondi di ammortamento iscritti nel passivo in ottemperanza allo schema predisposto dal Ministero del Tesoro – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

3. Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate, controllanti ed in altre imprese, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie sono valutate in bilancio al costo di acquisto, o di sottoscrizione, o del valore attribuito ai beni conferiti. Il costo viene eventualmente ridotto a fronte di perdite durevoli di valore. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

4. Crediti dell'attivo circolante

I crediti dell'attivo circolante sono iscritti al presunto valore di realizzazione, ossia al loro valore nominale rettificato per eventuali perdite di realizzo. La rettifica viene iscritta nel passivo dello Stato Patrimoniale, nei fondi per rischi ed oneri in aderenza allo schema di bilancio previsto dalla Ragioneria Generale dello Stato.

I crediti sono iscritti in bilancio secondo il criterio della competenza dei correlati ricavi per contribuzione, interessi e sanzioni, canoni di locazione dovuti e non versati alla data di chiusura del bilancio e per quelli di diversa origine, quando sussiste titolo al credito da parte dell'Ente. La voce accoglie altresì i crediti finanziari (crediti vs banche per interessi attivi da liquidare) diversi da quelli finanziari immobilizzati.

I crediti in valuta estera diversa dalla valuta dei paesi aderenti all'UEM sono adeguati al cambio di fine esercizio.

5. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Questa voce accoglie gli investimenti temporanei di eccedenza di liquidità effettuati direttamente dall'Ente con operazioni di pronti contro termine in titoli del debito pubblico e indirettamente tramite le Società finanziarie professionali di gestione del patrimonio mobiliare. Le Società di gestione del patrimonio mobiliare sono obbligate nell'ambito del contratto di gestione conferito, al rispetto delle linee direttrici dell'attività di investimento stabilite dal Consiglio di Indirizzo Generale.

I pronti contro termine in titoli del debito pubblico, per i quali la data di vendita dei titoli è successiva alla data di chiusura dell'esercizio, sono iscritti in bilancio al corso del quel di acquisto (prezzo pagato a pronti comprensivo dei ratei di interessi maturati). La differenza tra il prezzo di acquisto, il prezzo di vendita e gli interessi che maturano nel periodo intercorrente tra la data di acquisto e quella di vendita dei titoli vengono contabilizzati in bilancio per la quota di competenza maturata al 31 dicembre in funzione della durata del contratto.

Il portafoglio titoli affidato alle Società di gestione è valutato al minor valore tra il prezzo medio ponderato di carico e quello di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (prezzo rilevato alla data di chiusura dell'esercizio).

Il costo è determinato con il metodo della media ponderata per singola operazione. Tale criterio è stato adottato per singolo titolo sulla globalità delle operazioni effettuate dalle singole Società di gestione.

Inoltre, il costo viene rettificato in base al principio della competenza economica dall'aggio o disaggio di emissione (per i titoli obbligazionari), dalla minusvalenza da valutazione al prezzo di mercato e dalla ripresa di valore fino alla concorrenza, al massimo, del prezzo originario, qualora nell'esercizio sia venuto meno il motivo di una precedente svalutazione.

Più precisamente, se L'Ente in un determinato esercizio ha svalutato un titolo, e se in un esercizio successivo sono cessate, in tutto o in parte, le cause della svalutazione, gli amministratori in sede di formazione del bilancio ripristinano, in tutto o in parte, il valore iscritto in precedenza.

Il ripristino di valore può essere perciò parziale o totale rispetto al valore contabile precedente, con la conseguenza che, qualora le ragioni dell'originaria svalutazione vengano meno, anziché per intero in un unico momento, solo gradualmente in più esercizi successivi, il ripristino di valore è attuato per l'ammontare corrispondente.

In ogni caso il processo di ripristino di valore non può superare il prezzo originario e può essere attuato solo in funzione del riassorbimento di svalutazioni effettuate obbligatoriamente in precedenza.

Il ripristino di valore è iscritto nel conto economico nel gruppo Rettifiche di valore di attività finanziarie.

Gli investimenti in titoli e in partecipazioni in valuta estera sono contabilizzati al cambio del giorno in cui è effettuata l'operazione. Alla data di chiusura, i titoli e le partecipazioni in valuta estera giacenti in portafoglio, sono convertiti al cambio di fine esercizio.

6. Disponibilità liquide

La voce accoglie i seguenti fondi liquidi valutati al valore nominale:

- ✓ Denaro assegni e valori in cassa (moneta avente corso legale, assegni, valori bollati)
- ✓ Depositi bancari
- ✓ Depositi postali

Le disponibilità liquide in valuta estera diversa dalla valuta dei paesi aderenti all'UEM sono adeguate al cambio di fine esercizio. Gli effetti positivi e negativi derivanti dall'adeguamento sono registrati per competenza nella sezione "Proventi ed oneri finanziari" alla voce perdite o utili su cambio del conto economico dell'esercizio.

7. Ratei e risconti attivi

Nella voce ratei e risconti attivi sono esclusivamente iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi ed i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. Sono iscritte solo quote di costi o proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo (art.2424 bis del Codice Civile).

8. Fondi per rischi ed oneri

La voce accoglie gli accantonamenti per rischi ed oneri che sono destinati a coprire perdite o costi di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Tale voce accoglie inoltre i fondi svalutazione dei crediti contributivi e dei crediti per interessi e sanzioni rettificativi dei rispettivi valori dell'attivo, secondo lo schema di bilancio tipo predisposto dal Ministero del Tesoro – Ragioneria Generale dello Stato per gli enti previdenziali privatizzati.